

Un nuovo marchio e-commerce per i prodotti 'made in carcere'

12 Novembre 2020

di [Raul Leoni](#)



Un marchio unico, semplice, evocativo – **“Economia Carceraria”** – per identificare una miriade di iniziative nate all’interno delle strutture penitenziarie. L’obiettivo è quello di favorire la **diffusione di prodotti tipici**, strizzando l’occhio alle **eccellenze enogastronomiche italiane**: la particolarità è che a occuparsi delle lavorazioni artigianali sono i detenuti inseriti nei progetti di formazione e reinserimento lavorativo curati dalle cooperative sociali attive su tutto il territorio nazionale.

Vino e birra dal Piemonte, **miele** da Vasto, **pasta** da Palermo, **prodotti da forno** a Siracusa, **dolci** da Ragusa, **infusi** a Pozzuoli, **caffè** a Torino e **capi di abbigliamento** a Roma: l’offerta della nuova piattaforma online è in grado di soddisfare un ampio ventaglio di esigenze.



Secondo **Paolo Strano**, tra i fondatori del progetto, “si tratta di tutti prodotti artigianali, buonissimi e fatti con cura e orgoglio”. “Acquistarli è anche un gesto di responsabilità sociale – spiega Strano – che incide fortemente nella vita delle persone. Questa piattaforma nasce infatti con l’obiettivo di favorire l’occupazione e il lavoro tra i detenuti, per evitarne la recidiva”.

Anche sotto il profilo della promozione, i soggetti che stanno curando l’iniziativa hanno fatto del loro meglio. Perché marchi identitari come **“Sprigioniamo Sapori”** o **“Caffè Galeotto”**, **“Dolci Evasioni”** o **“Cotti in Fragranza”**, sono un bel biglietto da visita per l’attività di **marketing**.

Dietro una pluralità di associazioni e denominazioni, una buona parte della popolazione carceraria è occupata nella lavorazione e nel confezionamento dei prodotti, al momento circa 2500 detenuti. Le strutture coinvolte nel 'brand' dell'economia carceraria sono le case circondariali di **Ragusa, Trani, Alba, Vasto, Siracusa**, gli istituti femminili di **Lecce** e **Pozzuoli**, la casa di reclusione "**Ucciardone**" di Palermo, gli istituti penali di **Roma-Rebibbia, Torino, Saluzzo** e **Alessandria**, l'istituto minorile "**Malaspina**" di Palermo.